

## I BENEMERITI

## L'IMPEGNO

HA SEMPRE CONIUGATO  
LA SUA PROFESSIONE  
ALLA PASSIONE PER IL NUOTO

## LE ONORIFICENZE

HA GIÀ RICEVUTO  
LA STELLA D'ORO AL MERITO  
E L'AMBROGINO D'ORO

# Celebre architetto e sportivo doc Pino Zoppini diventa Commendatore

*Il prefetto Gian Valerio Lombardi premia il presidente onorario del Coni*

di FERRUCCIO CALEGARI

— PESCHIERA BORROMEIO —

**AL CENTRO** congressi di Milano, tra i tanti cittadini emozionati nel ricevere dal prefetto Gian Valerio Lombardi il riconoscimento di Commendatore al merito della Repubblica, c'era anche un importante personaggio dello sport milanese, l'architetto Pino Zoppini. È stato accompagnato dal sindaco di Peschiera Borromeo, Antonio Falletta, che con la fascia tricolore ha voluto simbolizzare l'affetto del territorio per il suo benemerito.

**NATO** a Milano il 24 novembre 1936, Pino Zoppini proviene da una famiglia di imprenditori lombardi. Laureatosi nel 1961 alla facoltà di Architettura di Milano, si è dedicato alla professione, colti-



**SODDISFATTO** Pino Zoppini

vando parallelamente la passione per lo sport. «Da giovane ero appassionato al nuoto e alla pallanuoto — racconta —. Ricordo con piacere di essere stato finalista in un campionato invernale».

**ATLETA**, ottimo studente e poi dirigente nello sport che amava di più: il nuoto. «Con piacere ho partecipato all'impegno direzionale sia nel comitato regionale che nel consiglio federale, ma anche nel settore tecnico, essendo stato uno degli allenatori per le Olimpiadi di Roma del 1960 e poi capogruppo a quelle di Monaco — continua —. Con soddisfazione ho presenziato in questi anni a nove olimpiadi estive e a due invernali». E, al mondo dello sport, sono legati anche molti dei suoi progetti e delle sue iniziative architettoniche dalle linee molto ardite.



## UNA FIRMA INTERNAZIONALE

**Tra i miei progetti più importanti sono legato all'Oval per le Olimpiadi invernali di Torino e lo stadio in Arabia Saudita**

«Tra i più importanti ricordo con piacere il Palasport per il pattinaggio sul ghiaccio, l'Oval per le Olimpiadi Invernali di Torino, lo stadio per la National Guard dell'Arabia Saudita, il centro natatorio con finalità olimpiche del Parco Lambro di Milano, la piscina coperta da 50 metri di Fiume in Croazia — sottolinea —. E tra i progetti più recenti, il Palaghiaccio per la danza per le Olimpiadi di Soci del 2014 o il progetto

dell'Oval della velocità per la candidatura olimpica coreana di Pyongyang». E gli impegni professionali lo hanno tenuto legato anche allo sport lombardo: «In questi anni di presidenza del Coni regionale ho seguito sempre con passione l'evoluzione dello sport della nostra regione — spiega —. Sono stato molto attento ai progetti che emergevano dalle nostre periferie e, a livello comunale, mi ha fatto piacere l'attenzione verso l'Idroscalo, una realtà in costante evoluzione».

**A PINO ZOPPINI**, oggi presidente onorario del Coni, sono state assegnate, oltre a numerosi riconoscimenti internazionali, due gratificazioni che gli stanno particolarmente a cuore: la «Stella d'Oro» del Coni al merito sportivo e l'Ambrogino d'Oro del Comune di Milano.